

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre). Corriere del giornale Lira 2 la linea. andando alla Direzione del Giornale, L. 24. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: La linea di punti quarta pagina Cont. 30. — Terza pagina dopo la firma del gerente Lira 1.50 per linea.

Cronaca Provinciale

Moruzzo

Per l'acquedotto del Rio Gelato.

Il Consiglio Comunale di Moruzzo, in seduta odierna, ad unanimità di voti, presentando quattordici consiglieri, deliberò di consorzio per la costruzione dell'acquedotto del Rio Gelato, votando un ringraziamento e un plauso all'esimo progettista sig. Lorenzo De Toni, di Udine; ed un saluto a tutti i Comuni aderenti alla formazione di tale Consorzio.

Travesio.

Municipalia.

Ieri fu aperta la sessione ordinaria autunnale del Consiglio Com. Si discussero e si approvavano ben dieci oggetti, quanti cioè si trovarono iscritti all'ordine del giorno: tra i quali, principale il bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1909 che si chiude con un'aliquota di carico, presso a poco uguale a quella dell'anno in corso, quantunque si sia iscritta la nuova spesa di lire 550, per l'acquisto di una copia della mappa e del catasto del Comune, lungamente desiderata.

S. Giovanni Manzano

Per l'acquedotto del Naclanz

Il Consiglio Comunale nella seduta del 18 corr. oltre ad altri oggetti ebbe a trattare la grave questione della provvista d'acqua potabile per il Comune che ora è affatto privo. Ad unanimità di voti venne approvato il seguente ordine del giorno. Il Consiglio Comunale: Delibera: Lo Di unirsi in consorzio con i Comuni S. Pietro al Natosone, Cividale e gli altri che aderiranno al consorzio stesso per la costruzione di un acquedotto derivato dalla sorgente Naclanz, ritenendo che tutte le dichiarazioni, dati, calcoli e spesa si mantengano, in qualsiasi caso, entro i limiti indicati dall'ing. De Toni nella sua relazione tecnica e quadri necessari, il tutto allegato alla Relazione 15 S.embre 1908 del sig. dott. Domenico avv. Rabini, relazione che forma parte integrante del presente deliberato.

Lo Di contrarre con la Cassa di Risparmio di Udine, con le modalità da quell'ente domandate, un mutuo di L. 25800, per provvedere alla spesa per l'aumento della presa d'acqua necessaria per consorzio.

Il Dato il caso che qualche Comune non volesse aderire al consorzio, delibera pure che per San Giov. Manzano, compatibilmente alle finanze del Comune e che sia fattibile, si debba aumentare il quantitativo d'acqua, stabilito per questo Comune, da litri 5 a litri 6 al minuto secondo, assumendovi la spesa relativa proporzionale.

IV. Osservato che il sig. Prefetto con suo Decreto 12 ottobre 1908 N. 29632 ebbe ad abbreviare a 5 giorni il termine di cui l'art. 178 n. 2 della vigente legge Com. e Prov. per la seconda lettura, fissa fino da ora il 25 ottobre corr. per la convocazione del Consiglio.

Le condizioni miserrime ed infelici nelle quali ora si trova questo Comune, il quale ha bisogno giornalmente di far venire da Udine a mezzo di un carrozzone-cisterna l'acqua per gli usi domestici, sono sproprie sicuro a questa amministrazione per volere l'acquedotto. Essa è bene animata e se sorretta dall'autorità superiore è certa di riuscire nella soluzione dell'importante quanto difficile problema di dare acqua potabile a tutta la popolazione.

S. Vito al Tagliamento

Una bella corona di figli.

19. La Scena illustrata pubblica il risultato di un concorso indetto fra le famiglie più numerose d'Italia. Le madri di famiglia concorrenti furono 250. Una fra queste ha offerto una figliuolanza numerosa, ed è la signora Covre, nata Zagbis, abitante a Chions, la quale ha presentato una corona di 14 figli, 11 maschi e tre femmine. Il padre è Giovanni Covre maestro nel comune di Chions, il quale nonostante la sua modesta posizione ha saputo allevare degnamente la sua figliuolanza e dare ai figli maggiori una posizione abbastanza buona.

I ritratti di tutti i componenti e la famiglia sono pubblicati sulla Scena del 15 corr. La signora Covre ha ricevuto il premio consistente in una magnifica spilla di perle e rubini.

Corse podistiche.

Domenica 25 corr. avrà luogo la preannunciata corsa podistica preparatoria d'incoraggiamento, e di allenamento per la Maratona-Sanvitese 1909.

La corsa di Domenica sarà libera a tutti i dilettanti friulani non inferiori ai 18 anni, che non abbiano vinto primi e secondi premi, sul circuito: San Vito — Ponte del Tagliamento — Comune S. Vito.

Il percorso è di circa 15 chilometri il tempo massimo minuti 70. I Premii L. 100, II P. L. 50, III 25, IV L. 10. Medaglia d'argento dorata al Sanvitese I arrivato.

L'Unione Escenti offre 10 meglie d'argento da distribuirsi ai 10 primi arrivati. Saranno costruiti dei parchi lungo il Viale della Madonna di Rosa per il pubblico, a pagamento.

La banda cittadina farà servizio durante la corsa.

Il comitato ha stabilito, perché tutti possano iscriversi, una minima tassa di L. 2 che l'iscritto dovrà versare al comitato non più tardi del giorno 23.

Pordenone

I funerali della suicida.

20. — Oggi un mesto corteo composto di tutte le operaie dello Stabilimento Galvani, di molti operai, di parecchie torce, del cappellano di S. Giorgio e di gran seguito, con 6 corone di fiori bianchi, si portò al Cimitero dove furono rese le estreme onoranze alla povera Antonietta Forniz da tutti compianta per l'immatura sua fine causata da vile malignità. A tal proposito sappiamo che l'autorità sequestrò la nefasta autonoma e sta aspettando pratiche per ricoverare l'autore. Il quale, speriamo, cadrà presto nelle mani della giustizia per scontare il fallo della sua colpa che deve servire di esempio ai molti che a Pordenone si dilettano a scrivere lettere... senza firmarle.

Travesio.

Una bufala fuggita da dove?

Il 19, verso le ore 3 pom. in aperta campagna su questo territorio Com. Davide Zancan fu Pietro poté fermare una bufala dell'apparente età di 4 anni.

Per quanto si sappia, né in Comune né nei dintorni, si allevano tali bestie; sicché, dicesi, è ragione di supporre svitata da qualche stazione ferroviaria, o da qualche proprietario amante di tale specie di animali.

Gastelnuovo

Consiglio comunale.

Ieri si radunava il patrio consiglio per continuare la trattazione di vari oggetti posti all'ordine del giorno.

Prima però che si aprisse la seduta, il consigliere comunale sig. Muzzatti Domenico chiese al segretario di poter leggere il verbale della seduta del 16 agosto u. s. nella quale, fra altro, eransi discusse ed approvate alcune modifiche al regolamento organico per sanitari.

Discutendosi quell'oggetto, il Muzzatti ebbe a lamentare, che questo servizio lasciava alquanto a desiderare, specialmente in quanto si riferiva al servizio ostetrico, e proponeva perciò la revoca di una precedente deliberazione con cui veniva concesso alla mammara il diritto di esigere cent. 50 per ogni visita che questa avesse fatto a partorienti o puerpere, abbienti.

Senonché, il Muzzatti con sua meraviglia ebbe a rilevare che dal verbale risultava aver esso estese le sue cure anche al medico infernale — ciò che egli asseriva di non aver fatto. Tra il Muzzatti perciò ed il segretario succedette un vivace battibecco, sostenendo questi l'esattezza dei fatti raccolti nel detto verbale, quello negandoli nella parte che si riferisce alle aspre censure fatte all'operato del medico.

Il Consiglio pose termine alla discussione col votare una rettifica al verbale di seduta del 16 agosto p. p., nel senso domandato dal Muzzatti.

(Da altra corrispondenza).

Il primo oggetto da trattarsi nella seduta era quello relativo alla nomina di un Medico. Ma con sorpresa generale, il Sindaco annunciava che quella nomina non poteva seguire, perché il Consiglio Sanitario Provinciale non aveva presentata la prescritta graduatoria. Si domandò: il Sindaco non doveva sapere che non si poteva procedere alla nomina senza questa graduatoria? e se lo sapeva, perché inserire nell'ordine del giorno intempestivamente quell'oggetto?

Il secondo oggetto contemplava la rinuncia del Consigliere Ret. Gli assessori Politi e Beacco proposero di respingerla nella considerazione che il Ret fu indotto a presentarla la rinuncia dall'aver in precedenza il Consiglio respinta una domanda

dei suoi frazionisti per ottenere un tenue sussidio per condotta d'acqua potabile, assumendosi gli abitanti la prestazione d'opera. Undici erano i votanti. Essendo stata accettata la rinuncia con voti sei, cinque Consiglieri, tra cui due assessori, si allontanarono dalla sala. Ecco qual concordia ed armonia regna in seno a quest'Amministrazione.

Evidentemente, si corre sulla via di un nuovo scioglimento del Consiglio Comunale. E dire che la votazione per accettare le dimissioni del Ret doversi attribuire ad un ripicco, perché il Consigliere Ret diede voto contrario al trasferimento della sede Municipale! In conseguenza dell'allontanamento dei cinque Consiglieri, si rese impossibile la trattazione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Ora si domanda: che cosa farà il Sindaco trovandosi di fronte due assessori contrari? A. Pagnon.

Sacile

Per gli spettacoli di beneficenza.

20. — Il Comitato, ultimata la liquidazione dei conti, riguardanti i due spettacoli di beneficenza dati recentemente al sociale, procedette alla ripartizione dell'incasso netto fra il Patronato Scolastico e la Società Filarmónica.

Ora, il Comitato stesso e le rispettive Presidenze degli istituti beneficiati, ringraziano i dilettanti tutti, che si prestarono per la felice riuscita degli spettacoli, i signori avv. Domenico Balliana e Valentino De Martini che fornirono gratis l'illuminazione del Teatro, e la cittadinanza che apprezzando la nobile iniziativa del Comitato, rispose numerosa all'appello.

Mercato del pollame.

Da molto tempo gli incettatori di gallinacci piombano anche da noi, con grave ed evidente danno del mercato nonché della borsa dei compratori.

Questo fatto, ora ha assunto una importanza massima, poiché al giovedì, fino dalle primissime ore del mattino, i vari ingressi della Città sono bloccati da questa gente che fa i suoi acquisti migliori e a prezzi, relativamente, modici.

Al mercato, perciò, arriva scarso genere, e certo, non di primo ordine.

Le famiglie, se vogliono portare a casa qualche cosa devono adattarsi al genere disponibile e al prezzo che non è affatto adeguato alla qualità.

Il lago, per questo fatto, è generale e crediamo che il Comune, che deve avere un regolamento che disciplina questo mercato, possa e debba provvedere a questo inconveniente, applicando le relative disposizioni senza riguardo alcuno.

S. Daniele

Consiglio Comunale

Venerdì prossimo, 23 andante alle ore venti e mezza, si convocherà il nostro Consiglio Comunale per deliberare, in seduta segreta, intorno agli oggetti non potuti evadere nell'ultima seduta.

Per deferente riguardo a quella asimia veterana dell'insegnamento, che è la signora Clorinda Marigo ved. a Pellarini, speriamo verrà stabilito definitivamente a favore di lei un conveniente assegno di riposo.

Spilimbergo

Gli eterni laghi.

20. Intendiamo parlare di quegli che i viaggiatori fanno per il servizio del treno Casarsa-Spilimbergo. — Ogni giorno ed ogni treno arriva con qualche ventina di minuti di ritardo e qualche volta anche più. Questi ritardi com'è naturale portano dei danni specialmente per chi deve ripartire per il pedemonte con le corriere postali.

La causa il più delle volte, deve attribuirsi al macchinario vecchio e quasi inservibile, tanto che molte volte obbliga il convoglio a fermarsi lungo la linea in attesa di soccorsi.

Perché una buon volta non si provvede?

Ci consta che col 3 novembre verrà mutato l'orario in questo senso: il treno che oggi arriva alle 15.22 arriverà alle 15.42.

Questo cambiamento d'orario oltre che ritardare la distribuzione della posta impedirà al commercio cittadino di servirsi dell'ultimo treno in partenza.

Sarebbe bene che la locale Associazione Escenti e Commercianti si interessasse di ciò al fine di impedire che si effettui questo cambiamento di orario che certo dei danni porterebbe.

Alcuni cittadini.

Goseano

La caccia al bufalo.

Da alcuni giorni si aggirava nei pressi di Cisterna un bufalo che certamente era fuggito dalla stazione di Udine, proveniente dall'Ungheria.

Sparsasi la notizia della sua presenza molti cacciatori armati appostarono l'animale, che veniva acciacciato da un colpo di fucile tirato a poca distanza dal cacciatore Bernardino Faccini, e poi finito con altri colpi.

Casarsa

Ferrovieri arrestato per furto.

19. — Sabato sera da un vagone del treno, qui giunto alle ore 19.15 vennero scaricati vari colli di merce, fra cui alcune pezze di formaggio gorgonzola.

Queste furono depositate nel magazzino per essere poi ricaricate in un altro treno diretto a certa Bean Carlotta di Portogruaro.

Dopo circa un'ora il guardia stazione signor Dino Sandran si accorse che era stata involata una di quelle pezze di formaggio del valore di una trentina di lire.

Ne fece tosto rapporto al capo stazione sig. Burigana il quale iniziò tosto le opportune indagini.

Recatosi nella stanza che serve di deposito e nel contempo di dormitorio al personale viaggiante, trovò in uno degli scaffali chiuso con lucchetto.

Presumendo che la dentro fosse stato posto il corpo del reato ne fece denuncia a questi carabinieri.

Lo scaffale chiuso apparteneva al conduttore Buein Daniele di anni 38 del deposito di Venezia il quale da Casarsa doveva ripartire ieri mattina.

Non si sa come; ad una seconda visita della benemerita arma, la pezza di formaggio dal scaffale chiuso era passata in un altro scaffale aperto.

Interrogato in proposito il Buein questi rispose di nulla sapere. Ciò nonostante venne arrestato e condotto oggi stesso alle carceri di San Vito al Tagliamento.

Il disgraziato era in servizio da una decina di anni ed era padre di tre figli.

Tolmezzo.

Violenze ed oltraggi al ricevitore daziario.

19. L'altra sera verso le 7 1/2 in Villa Santina il ricevitore daziario Micoli Umberto presentavasi al mocciaio Martinis Giuseppe perché avrebbe introdotto nel suo negozio 4 vitelli senza previa denuncia e tentato farli sparire frodando il dazio.

Quando si presentò il ricevitore i vitelli erano già nel carro per essere trasportati altrove, motivo per cui il funzionario fermò il cavallo per le briglie.

Il Martinis, inveisce, minacciò di strozzare l'agente se non avesse lasciato andare il cavallo. Il ricevitore resistette, estrasse la rivoltella allo scopo d'intimorire il contravventore ribelle, al che questi lo trattò di vigliacco, farabutto, ubriaco e simili e per giunta lo schiaffeggiò.

Il Martinis venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Una voce

contro l'acquedotto di Naclanz.

Da ultimo, parecchi dei comuni interessati (ne abbiamo data notizia giornalmente) votarono in favore dell'acquedotto consorziale di Naclanz: anche Cividale, dove sembrava che ci fosse qualche opposizione. Senonché, le opposizioni non tacciono; ed ecco qui una lettera dell'ing. Ernesto de Paciani, che pubblichiamo, non per contrastare l'acquedotto in sé e per sé — opera necessarissima e per Cividale e per tutti i comuni che entrerebbero nel consorzio, i quali soffrono proprio in questi giorni più che mai per la mancanza d'acqua; ma perché i dubbi e i timori e le contrarietà, se non avventi ragioni di sussistere, sono da altri competenti distrutte; e se avventi, un fondamento; siano ponderati bene prima d'impegnarsi a fondo nella non lieve spesa. L'ing. De Toni, competentissimo; il prof. Musoni che ha studiato minutamente il bacino dove si trovano le sorgenti del Naclanz; il prof. Eratini che provvede all'esame chimico-batterologico delle acque ed altri faranno bene ad intervenire in queste discussioni, per liberare da ogni preoccupazione gli interessati.

Ed ecco, senz'altro, la lettera dell'ing. De Paciani:

Cividale, 20 ottobre 1908.

Quale ex presidente della Commissione nominata dal Comune di Cividale nel 1898 per lo studio di

un acquedotto per la nostra assediata Città e come cittadino, stimerò colpevole ogni mio ulteriore silenzio e disinteressamento in questo solenne momento nel quale si stanno maturando decisioni, gravi di pericoli e di irrimediabili conseguenze, in una bisogna di tanta e così vitale importanza.

L'attuale amministrazione comunale fece pratiche presso M. R. Governo austriaco per ottenere la concessione della sorgente Poiana in nostro vantaggio; di quella sorgente cioè, che dalla Commissione che ebbe l'onore di presiedere venne allora pure proposta e caldamente raccomandata quale la Migliore anzi unica, facente per noi.

Quantunque la domanda fosse stata altresì firmata dal Podestà di alcuni comuni d'oltre confine, e posta sotto una creduta alta influenza, essa venne recentemente ed inappellabilmente respinta con 3 dico tre parole di evasione.

Sostengo altamente ed a spada tratta che l'acqua del Poiana noi possiamo prenderla, «Brevi manus» senza chiederla all'I.R. governo austriaco, e mi riservo di darne la dimostrazione evidente con una relazione che stamperò fra pochi giorni.

Ricordo pertanto ai miei concittadini che noi abbiamo di già l'acquedotto di Purgessimo insufficiente non solo ma che troppo spesso ci porta, non rinchiesto, dell'acqua torbidissima. Dobbiamo ora forse prenderci l'acqua del Naclanz e gettare le sudate centinaia di mille Lire dei contribuenti, per offrire loro un acquedotto «Purgessimo numero due»?

Se altri Comuni a noi vicini vogliono cadere nell'errore, senza trarre ammaestramento dagli errori altrui, anzi, e purtroppo, dei nostri, lo facciamo pure; noi non siamo i loro tutori. Ma che noi ci si debba loro associare in una simile opera, sarebbe veramente e non altro che enorme.

Ing. Ernesto De Paciani

Acquisti di riproduttori

per i comuni dell'alto Friuli.

Scrive il dott. Romano nell'Amico del Contadino: Generalmente nei comuni dell'alta provincia nostra, il funzionamento dei tori si compie in una sola stagione, la invernale, alla quale ci avviciniamo rapidamente.

E' perciò generale la preoccupazione e l'occupazione per provvedere ora i maschi occorrenti. Pur troppo pochi si preparano da soli i tori, allevando i figli delle loro vacche se anche ottime, e si giunge a questi giorni senza essere sicuri di poter fare funzionare la monta taurina per eventuale mancanza di tori.

Non tutti però trascurano, e negli scorsi giorni abbiamo incontrato per la via di Pontebba, per la via di Paluzza-Timau, e per altre vie, che sboccano nel vicino Impero, vari allevatori che si recavano a mercati frequenti nelle varie vallate austriache per l'acquisto di tori. Non è però facile trovarne di buoni a buon prezzo. E' una merce non comune; le leggi protettive vincolano, con multa, i soggetti approvati a non lasciare le vallate austriache. Ciò non pertanto si importano e si importano soggetti di vario merito.

Speriamo che gli intelligenti allevatori nostri proprietari si persuadano a spendere di più. Se essi potranno soddisfare gli intelligenti importatori soggetti di merito, non dubitino che potranno avere anche qualche compenso. Il loro sacrificio economico potrà venire in parte compensato; che indifferenti non si addimosteranno i Comuni, i Circoli agricoli, la Latteria, e la stessa Provincia, desiderosissima che si progredisca nella buona qualità dei riproduttori.

Taluni introducono femmine bovine pregne. Benissimo. Seelgono bene. Martedì per Timau si importarono oltre cinquanta capi fra tori e vacche.

Fu un avvenimento per quei paesi e martedì pross. (ieri) si effettuò altra importazione: fu già richiesto il dott. Pepe per le operazioni di visita ai soggetti da importarsi. Altri carnicci facevano importazioni per la linea di Pontebba. Sono iniziative affrettate per colmare i molti vuoti che si hanno in Carnia per la vendita eccessiva fatta nello scorso anno; ed ora si ha più foraggio in serbo che boche per mangiarlo. Badino quelli che vanno ad acquistare bestiame che è meglio spendere bene per prendere una vacca buona la quale mangia poi come uno, che spender male per acquistare due che mangiano per quattro.

La Maratona di D. Michele.

Duro Pierando ricavato dal Re? Perdincina!... Era troppo!

Con un moto nervoso, che non gli era abituale, D. Michele Sguetriglia spiegò il giornale tra le mani frementi, l'avvolto a pallottola, lo scagliò lontano accorpandolo con un «Mondo birbone!» che parve una cannonata.

I vetri ne tremarono e Fox, il vecchio cane che gli s'era accucciato a piedi, levò la testa assonnata, si rizzò sulle quattro gambe, e si diresse a muso basso verso il giornale-proiettile.

Che ci poteva essere mai in quella pallottola, perché il suo padrone ci si adirasse a quel modo?

La vista di Fox che, annusata la carta, se ne tornava verso di lui con l'aria dimessa della bestia rassegnata a non capire, suggerì a D. Michele una espressione più energica e virulenta. Disse, e la voce gli gorgogliò rauca dall'ira: — Mondo cane!

Il povero Fox calunniato non protestò; a certi confronti odiosi omai c'era avvezzo, e, poiché capire non gli era dato, tornò a raggomitolarsi e a sonnecchiare.

Che il mondo a D. Michele fosse ostile e che la vita gli si accanisce contro, non l'avrebbe capito a prima vista neppure un meno cane di Fox.

Tutt'altro; a vederlo così grasso e prosperoso, si sarebbe anzi giurato il contrario.

Il suo negozio di salumi procedeva con affari ottimi, la pace della famiglia gli fioriva intorno imperturbata, la vita gli fluiva eguale, dolce, tranquilla.

Eppure, D. Michele non si sentiva felice!

Troppa pace, troppa monotonia, troppo grasso e troppo adipe!

Sotto la flaccidezza dei muscoli rilassati sapeva di celare uno spirito pieno di ardore e un cuore pieno di fiamme.

Ma il cuore non lo sentiva battere più; sepolto sotto lo strato ingombrante della carne; e l'ardore interno non gli era mai riuscito di trasferirlo in qualche opera tangibile che l'additasse, sia pure per pochi istanti, all'ammirazione dei naturali di Roccaesura. L'intimo fuoco bruciava in lui consumando, senza mai rivelarsi; gli si sperdeva attraverso i meati di quella corpulenza trionfante, ed anegava soffocato nel grasso.

La sua pelle non sapeva che seccare sudore, e sudare... Puh! che cosa ignobile!

Non una volta la sorte ingiusta gli aveva offerto il destro di rivelarsi eroe: non una volta... Ed ecco invece un Duro Pierando qualunque, proprietario oscuro di un meno illuminato caffettuccio, salire a un tratto in risonanza di celebrità!

Mondo podistico! Era troppo! Era troppo!

A D. Michele che aveva quasi consumata un'esistenza appreso sottoscrizioni per asili ed ospedali erigendi, fondando società per la protezione di infinite specie di animali, vendendo per l'amore del prossimo mortadelle di Bologna e candele di sego a prezzi rovinosi; a D. Michele che nell'ultima mostra agricola era riuscito ad esporre le zucche più grandi e sbalorditive, non erano toccate che parole di lode e pezzi di carta attestanti la sua benemerita verso la società degli uomini e... quella dei vegetali.

A quell'altro, invece, a quel Durissimo Pierando, onori quasi divini! Regine di coppe e re di picche garrigiani, nei tributargli omaggi, dame inglesi e di tutto il mondo in visibilo innanzi a lui, chiedenti, imploranti la sua mano... per virtù dei piedi!

Dove si sarebbe più fermato quell'uomo fortunato? Chi poteva dire? Sindaco intanto al suo paese lo avrebbero fatto di sicuro.

D. Michele sostò un istante, soffiò gli occhi, s'indugiò ad assaporare la voluttà rinchiusa nelle parole. Sindaco del suo paese.

Sicuro, anche sindaco. E sempre in grazia dei piedi!

Oh! i piedi!

Calunniati ed obliati a lungo, disprezzati sempre, prendevano finalmente la loro rivincita.

D. Michele ricordava che il suo maestro, quando egli era un frugolo alto una spanna e frequentava le elementari, nei tornargli il componimento settimanale gli ripeteva invariabilmente, col tono di una minaccia grave:

— Voi penserete sempre coi piedi e scriverete coi medesimi.

Che tornasse al mondo, ora, il suo vecchio maestro, e vedrebbe... Ma se sono i piedi che camminano e avanzano, oggi... ma se l'ingegno e le altre doti dell'intelletto

sono sentimentalità retoriche cui si è finito per dare l'ostacolo in perpetuo? ... Che ci farebbe, oggi, per esempio, quel massimo eroe dell'antica Grecia, quell'invincibile Achille, in una società come la nostra e con un tallone come il suo? ... Per far carriera, bisogna correre e per correre... avere buone gambe... Qui a D. Michele, gli occhi cadono appunto sulle sue gambucie stecchite, contrastanti colla massa adiposa del corpo cui parevano appiccicate per canzonatura. ... Le guardò, le mirò a lungo, le palpò come a saggiarne la bontà. Sorrise soddisfatto. — Sicuro: se l'occasione, che aveva attesa invano tutta la vita, tardava ancora a presentarsi, perché non se la sarebbe offerta egli medesimo? ... — Viene?... — No... — Sì... è lui... — Non è... Si fece un momento di silenzio. Il medico del paese appuntò il binocolo verso una massa scura che appariva in capo alla strada. — È un asino — disse. E gli fece eco una risata generale. ... Era infatti un baroccio tirato da un asinello. Quando fu vicino allo steccato di legno, su cui troneggiava il palco per le autorità del paese, il farmacista, che faceva parte della giuria, domandò al barocciaio, nel gergo del paese: — Bell'è! Avete incontrato a Don Mecchele? ... L'uomo volse il viso imbronciato verso il chiodatore, si strinse nelle spalle, e lasciò cadere sull'asino il randello nodoso mulinato nell'aria. — Arrì! — E l'asino, assillato dai tafani e dall'uomo, riprese il trotterello di bestia stanca, fra due ali di folla brulicante e ciarlante. Ma un nuovo grido echeggiò: — Eccolo! ... Tutti gli occhi si volsero verso il punto lontano, che spiccava nero sulla strada bianca. Parecchi assentirono: — E' Don Mecchele! ... Il curato, che s'era impossessato del binocolo, confermò, grave: — E' Don Mecchele! ... Il punto nero, avanzando, assumeva gradatamente proporzioni distinte: era un punto, era una palla, era un'otre... era D. Michele! ... La moglie dell'eroe, Donna Petronilla Sguerriglia, che era nel palco d'onore insieme a Fox, tenuto a guinzaglio, sentì nei vecchi cuore un non so che di ondeggiante, fra l'orgoglio e la commozione. Finalmente! Il sogno di D. Michele stava per essere tradotto in realtà: egli correva la sua maratona, la maratona organizzata e corsa da lui, avendo a competitori quattro giovanotti pagati per restare indietro. Da cosa nasce cosa. Chi può mai prevedere le conseguenze di una vittoria podistica? ... — Sindaco per lo meno... — pensava D. Michele. E arrancava maddido di sudore e di polvere. Arrancava e sbuffava, implorando a sé stesso un ultimo sforzo finale che gli assicurasse senz'altro la vittoria incontrastata. Come lo steccato fu in vista, e con lo steccato il palo che segnava il limite al suo sforzo, D. Michele mozzò l'anelito coi denti, s'erresse un poco sul busto che s'appesantiva floscio sulle gambucie stecchite. — Calmi bisognava apparire: calmi nello sforzo. E pensò ai manifesti già pronti col suo nome ai giornali che avrebbero diffuso dovunque la notizia della vittoria e il nome del vincitore, al discorso che avrebbe tenuto nella sera, al banchetto d'onore... Ah Rocca, umile borgata d'Abruzzo, quale gloria per te, in faccia al mondo! E pensava: Sindaco per lo meno! Per lo meno una lapide! ... Fox, al solito, non capiva. — Che facevano lì tutte quelle persone agglomerate e stipate? E perché avevano messo lui pure su quel palco di legno, accanto a Donna Petronilla, insieme all'eurato e al farmacista che lo cacciavano e gestivano in un modo insolito? E donna Petronilla perché gemeva a quel modo, come una vite tagliata? ... Mistero profondo! Sporse il muso al di sopra del parapetto, ve l'appoggiò, annusò. L'odore del padrone, odore di sugna andata male, giunse infallibile alle nari fedeli. Ma dov'era che non lo vedeva? Sì, sì, eccolo là, che avanza barcollando. E' lui, è don Michele, è il padrone... Fox si sporse ancora, a meglio vedere. Ma chi c'era dietro al padrone? ... Che ci faceva quel giovanotto su quell'arnese a due ruote appiccicato alle costole di D. Michele? Fox non capiva. Applausi scrosciarono, risuonarono evviva d'ogni parte. L'eroe avanzava, trascinandosi in malo modo, contrattando e malconco... non riconoscibile. — Evviva a Don Mecchele! E D. Mecchele si tene in uno sforzo supremo contro la stanchezza so-

verchiante: attaggì il labbro al sorriso... Ahimè! Il sorriso gli morì in una smorfia orribile, e il ceppo di saluto ch'ei fece con la mano per omaggio di cavalleria a Donna Petronilla sua consorte, sembrò il gesto ultimo dell'uomo che muore. Questa volta, finalmente, Fox capì. Di certo, un pericolo grave sovrastava al suo padrone che appariva così brutto, così sconvolto, così diverso dal solito. E il pericolo non era forse in quel giovane montato su quell'arnese diabolico, che lo inseguiva implacato, e lo premeva senza tregua, senza scampo?... Donna Petronilla coglieva in quell'istante di su la bocca grinzosa uno, dieci, cento baci, caldi di entusiasmo ed umidi di pianto, per il suo uomo che gli appariva ora circoscuro, dall'aureola di una gloria insperata che si sarebbe un pochino riverberata anche su lei. Fox si convinse ancora più. Vide i gesti di Donna Petronilla; lo scambio per incantamenti dati a lui perché accorresse in soccorso al padrone. Non riflettette più oltre. Coll'impulsività infrenabile delle persone di buon cuore, fu in un salto giù nella pista, volò incontro all'ipotetico nemico del suo padrone e signore... gli fu sopra... Sbalzato di bicicletta, nell'urto, il giovanotto si trovò addosso a D. Michele Sguerriglia, che, piegate le gambucie traballanti, s'abbatté per terra, come un sacco di cenici, allo stremo di forze. **Ranieri Allulli.**

Calendari perpetui.

Ve n'ha di diverse specie, a dischi, a medagliette, con suvvi numeri e parole che, mediante un congegno girevole, valgono a determinare il giorno corrente ed altro: ve n'ha a foggia di scuffola, con più aperture sul davanti, ove trovano posto il giorno, il mese e l'anno: ve n'ha su cartoncini spostabili ogni giorno, ogni mese, ogni anno. Vi sono i calendari solari, cioè quelli che misurano gli anni sul moto del sole; i lunari-solari, i quali, pur dandoci un anno della durata media di 365 giorni e un quarto, regolano i loro mesi con le lunazioni; questi, però, dopo un certo periodo di tempo (ciclo), hanno bisogno dell'aggiunta di un tredicesimo mese; sono adunque solari nel loro insieme, ma lunari nei loro dettagli. Tali erano i calendari dei Greci, tali sono ancora quelli dei Cinesi, dei Mongoli, degli Indi e del Giudei; tale è anche il calendario di cui si serve la Chiesa per determinare le sue grandi solennità. I calendari lunari propriamente detti non hanno riguardo che alle lunazioni: le durate più o meno lunghe di ciascun mese sono regolate così che il loro principio possa coincidere con quello di una nuova lunazione. La durata media dell'anno lunare è di 354 giorni e 8 ore: il calendario lunare è adottato da tutti i popoli musulmani. I Persiani e gli Armeni avevano dei calendari speciali, i quali attribuivano all'anno un numero determinato di giorni: così non era che dopo un ciclo infinito di anni, che si tornava al punto di partenza. Esiste anche un'infinità di Tavole per trovare in perpetuo il giorno della settimana corrispondente ad un dato giorno di un anno qualsiasi; altre per trovare la ricorrenza della Pasqua, ecc. Ma tutto ciò è più o meno complicato e domanda uno studio e una certa cultura per venire a capo del problema proposto: arghi che sono sempre incompleti, talché ogni anno se ne deve pubblicare uno nuovo. Noi latini, e tutte le nazioni civili, meno la Russia ed i cristiani di rito greco, ci serviamo oggi del calendario Giuliano riformato da Lelio nel 4570, essendo pontefice Gregorio XIII, il quale lo attuò col giorno 45 ottobre 1582; onde il calendario fu chiamato gregoriano. La Rivoluzione, che tutto cambiò, tentò cambiare anche il calendario gregoriano, e il comitato d'istruzione pubblica, dietro speciale incarico della Convenzione, il 20 settembre 1793 presentò il nuovo progetto, che fu adottato il 5 ottobre dello stesso anno; ma non durò che 13 anni, 2 mesi e 27 giorni, perché il primo gennaio 1806 cedeva di nuovo il posto all'antico. Per i filosofi, si potrebbe accennare anche al calendario positivista di A. Comte; ma voglio credere che di questo i lettori della Patria mi facciano grazia. Non taccio però (che l'articolo è motivato da esso) del calendario perpetuo completo del signor Domenico Torossi, compilato sulle tracce del Cal. Perpetuo Ecclesiastico e sulle Tavole delle Episte di Escoffer. (1) Esso è quanto di più preciso e di più semplice si possa immaginare in tale genere di lavori, perché con esso si possono rinvenire in pochi istanti i dati del

calendario di un anno proposto qualsiasi, seguendo, ben inteso, le istruzioni che precedono le tavole, una delle quali ha, fra le altre, uno speciale interesse per noi friulani, perché ci indica il levare e il tramontare del sole per Udine e provincia. Forse, non tutti saranno persuasi della universale utilità del calendario, ma si pensi agli ecclesiastici ed ai pubblici funzionari nelle loro ricerche, e specialmente ai magistrati che debbono stabilire la verità nelle deposizioni sopra ricorrenze di date, lunazioni od altro riferendosi ad un tempo lontano; con la guida di questo calendario, oltre ad un risparmio di tempo, avranno anche la certezza di non incorrere in errori di conteggio. E poi: Que faire sans calendrier? Comment passer les jours de fête? Comment les différencier? Alastor.

Casarsa

Le Feste di S. Giovanni.

Si scrivono: Tutto passa in questo mondo! E' passato il Vesuvio sotto i rustici archi trionfali scortato dalla folla festante dei paracostanti. Passò la solenne cerimonia della consecrazione della grande chiesa. Passarono le nuove campagne a stento per le fatiche dei contadini che ora dovrà esserli triplicanti nel podere abitatori. Numerosi forestieri passarono a partecipare all'entusiasmo dell'allegro paese. Sono passate le religiose funzioni, le musiche, le luminarie, le detonazioni storgiaranti dei fuochi artificiali, le balderie... e ultime passarono le sborne che si smorzano questa mattina chiudendo il quadro fantasmagorico del quadragesimo festeggiamento. Qualche cosa però doveva restare, da questo clamoroso movimento. Restò il timpano di molte orecchie lacerate dallo sparo forsennato dei numerosi petardi lanciati per tutto il paese nella notte dal venerdì al sabato. Restarono le teste intonite dall'incessante scampanio diurno e notturno, tale da dare un gran merito al fonditore se le campane non sono già scoppiate. Resta la convinzione che malgrado il Municipio in semi-dissoluzione, i festeggiamenti esteriori lasciati in balia del popolo non potevano certo avere un indirizzo più contenuto e regolato di quello ch'ebbero. Se si considera poi che non ostante la più sconfinata rilassatezza di libertà le feste continuino per ben quattro giorni riuscirono senza che si avesse a deplorare alcun accidente, resta da collocare nel tempo un quadro, votivo di ringraziamento al Santo titolare per gli scampati pericoli al suo popolo devoto, tanto più che gli abitanti di S. Giovanni sono molto idealisti e fantastici: mentre non si scompongono se vengono loro asportate le casse forti od incendiati sulla pubblica via carri di fieno, né si curano di scoprire gli avveluti autori; essi all'incontro si lasciano andare ai più sconfinati voli lirici quando si tratta di manifestazioni religiose, di cui sono più esteti che asceti. Finalmente, di fronte allo spirito d'intemperanza e di slancio che si dà a questa festazione del nostro Comune, resta per essa il pericolo che a non lunga scadenza forse, l'invita la frazione di Casarsa, anche col proprio carattere musulmano, possa lanciare in aria un azzardo di campagne di doppia portata, della vigina di tal natura, perché la sua torre è ancora da innalzare e forse a lato di grandioso nuovo tempio. Allora assisteremo allo spettacolo di una vera gara da campagne che richiederà non quattro, ma otto giorni di religioso baccano, da cui il cielo si scampi. Un comunista.

Bula.

Festeggiamenti.

(car) 20. Per domenica 25 e lunedì 26, in occasione dell'anniversario del mercato settimanale, sono indetti grandi festeggiamenti. Domenica 25: Ore 8 ant. Passeggiata musicale della banda locale. — Ore 2 pom. Gara ciclistica dei migliori corridori del Veneto. Ore 3 pom. Arrivo e ricevimento della banda di Gemona. — Ore 5 pom. Concerto sulla piazza S. Stefano della distintissima banda gemonense. — Ore 7 pom. Fuochi artificiali. — Ore 8 pom. Balli popolari. Lunedì 26, anniversario del mercato. — Ore 8 passeggiata musicale. — Ore 11 Premiazione di pollicicoltura. — Ore 3 pom. Gran lancio di palloni aereostatici. — Ore 5 pom. Balli popolari.

Villa Santina

La fiera di lunedì.

La tradizionale fiera di Villa Santina, favorita da un tempo veramente splendido, ebbe ieri un concorso grandissimo di gente. Numerosi i capi di bestiame in vendita, quantunque inferiore a quelli degli anni precedenti, data la scarsità generale dell'annata. Quasi tutti i capi esposti furono venduti. I prezzi salirono a cifre mai raggiunte in Carnia: delle vacche furono pagate perfino 555 lire. Fu insomma una giornata di grandi affari. Due boreggi durante la fiera. Certa Nait Maria di Giovanni d'anni 32 da Illegio e Lunazzi Fedele fu Giacomo d'anni 67 di Chiaulis di Verzoignis mentre passeggiavano fra la folla durante la fiera si ebbero carpi da qualche borsaiuolo: la prima L. 130, ed il secondo il portafoglio con L. 250. Nessun indizio, ancora circa gli autori del boreggio.

Pagnacco.

Pell'acquedotto del Rio Gelato.

19. Domenica con la presidenza del sindaco conte Colombatti, il consiglio all'unanimità, plaudendo all'iniziativa, approvò la spesa del progetto per il secondo acquedotto del Rio Gelato.

Tarcento

La caduta dell'Amministrazione Armellini.

Lo scioglimento del Consiglio Comunale.

20. — Nel pomeriggio di oggi, venne presentata al R. Prefetto Comm. Bruniali la seguente significativa lettera, firmata da ben tredici Consiglieri Comunali di Tarcento: Tarcento 20 ottobre 1908. Illmo sig. Prefetto. «Partecipiamo alla S. V. Ill.ma che in data odierna furono presentate al Capo di questo Comune le dimissioni di tredici consiglieri. «Nel mentre uniamo copia delle dimissioni stesse, rammentando alla S. V. Ill.ma la necessità che il Comune di Tarcento, in una «urgente e pronta soluzione delle «vergenze insanabili che lo travagliano, trovi finalmente quella «tranquillità e quella pace che sono «necessarie al suo retto andamento «amministrativo.» F. lo Di Leonardo Luigi fu Mattia, Boldi Giuseppe (asses. com.), Fadin Antonio fu Giuseppe, Job Giovanni (asses. com.), Missitini Giuseppe di Leonardo, Mansutti Pietro fu Giuseppe, Di Giusto Antonio fu Mattia, Morgante Aldo fu Angelo, Muzzolini Michele, Rovere Gio. Battista fu Giuseppe, Rumiz Lorenzo, Vanello Valentino (asses. com.), Zanitti Giacomo. Domattina mercoledì il Prefetto riceverà la seguente dichiarazione: «Per le stesse motivazioni (espresse nella lettera di cui sopra) mi «pregio io pure rassegnare alla S. V. «Ill.ma le mie dimissioni da Consigliere Comunale di Tarcento. F. lo Paoloni Giacomo fu Girolamo. Tarcento 20 ottobre 1908. Con la rinuncia del Consigliere Paoloni, il Consiglio Comunale di Tarcento essendo ridotto a meno di due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune, ossia a soli sei, si disgrega di per sé, sicché al Prefetto non spetta altro se non l'applicare la Legge; sciogliere, cioè, il Consiglio e nominare un Commissario Prefettizio, il quale regga l'Amministrazione Comunale sino alle prossime elezioni generali, le quali seguiranno indubbiamente entro l'anno. La notizia di queste dimissioni, diffusa nei crocchi verso sera, ha recato un senso di sincera soddisfazione, essendosi l'Amministrazione Comunale Armellini resa invisa al paese. Maggiore soddisfazione proveranno questi comunisti domani, quando il vostro giornale diffonderà la notizia delle dimissioni. Desta una certa sorpresa il fatto che rifiutò recisamente di presentare le dimissioni il Consigliere Comunale Pividori Giuseppe di Giovanni il quale fino a pochi mesi fa era stato il leader del partito democratico Tarcentino, ed ora, non si sa perché, è divenuto fautore del decaduto Sindaco Armellini. Ecco, per la cronaca, la lettera con la quale al sindaco venivano comunicate le dimissioni dei consiglieri. Illmo sig. Sindaco di Tarcento. I sottoscritti consiglieri del Comune di Tarcento, considerato: che le già vecchie divergenze tra i componenti l'attuale Amministrazione hanno reso impossibile il retto ed efficace andamento della cosa pubblica; che i criteri informativi dell'Amministrazione stessa non rispettano la vera volontà del paese; che infine si rende necessaria una mutazione nel Comune nostro, tale che valga a rinsanguare il suo organismo direttivo; e che perciò il provvedimento che essi prendono varrà a conseguire lo scopo; rassegnano nelle mani della S. V. Ill.ma le loro dimissioni che fin d'ora dichiarano irrevocabili. Per le Signore. La Primaria Casa di Mode e Confessioni A. la Ville de Lyon, che ha i suoi grandi Magazzini a Venezia, Via XXII Marzo, terrà al grande Hotel Italia, nei giorni Mercoledì 21 e giovedì 22 corr. Ottobre, una Grandiosa Esposizione. — Vendita delle ultime novità Autunno-Inverno in abiti Cappelli - Paletots - Giacche - Mantelli Boas - Pellicceria - Biancheria ecc. Cinematografo Edison Splendido meritato successo ottenne ieri sera — Rigolotto e la figlia del Buffone — La musica che accompagna l'azione è adattata egregiamente ed eseguita con inappuntabilità da orchestra sinfonica. Questa sera soltanto il Rigolotto si replica — quindi il pubblico resta avvisato.

Gronaca Cittadina

Giurati e... congiurati.

Abbiamo stampato ieri un articolo che ci rivelava le prodezze compiute dai signori Conti, dottor Fabris, avv. Nimis e avv. Doretti, componenti la Giunta Mandamentale per la revisione dell'elenco dei giurati. Vale la pena di aggiungere qualche altra osservazione. Quei signori possono non conoscere la legge, possono ancora essere di una intelligenza al disotto della comune degli uomini: la colpa non sarebbe loro: la passione può aver loro annebbiato l'intelletto: agli uomini di parte, anche questo può toccare; ma è stupefacente che il magistrato che li presiede, il quale, deve essere al di sopra ed al di fuori d'ogni partito, non li abbia richiamati all'osservanza della legge, spiegando loro che nell'apprezzer l'idoneità di una persona iscritta nell'elenco dei giurati, essi esorbitavano dal compito loro assegnato dalla legge ed invadevano quello riservato alla Giunta Distrettuale. La Giunta Mandamentale — dice l'art. 13 — prende in esame gli elenchi formati dalle Commissioni Comunali; cancella i nomi di coloro che non hanno i requisiti prescritti o che sono contemplati dagli art. 3, 5, 6, 7 e 8. vi aggiunge i nomi di coloro che fossero stati ommessi negli elenchi ecc. Ma tutti i cancellati hanno i requisiti prescritti, nessuno di essi si trova nei casi contemplati dai citati articoli — essi possono tutt'al più essere colpevoli di non bruciare incenso sotto le nari democratiche dei nuovi proconsoli; ma questo caso non è provveduto dalla legge. Ci è stata riferita una ragione giuridica affatto ineluttabile che avrebbe guidato la Giunta nelle sue operazioni devastatrici. L'art. 8 della legge sulla giuria al N. 4 dichiara incapaci all'ufficio di giurato «coloro che per notorio difetto fisico o intellettuale non sono reputati idonei ad esercitare l'ufficio medesimo». E la Giunta, ha applicato questa disposizione a tutti i cancellati. L'enormità di una tale applicazione non può sfuggire a nessuno. Per cadere sotto le disposizioni di questo articolo il difetto fisico deve essere una vera impotenza fisica, il difetto intellettuale deve essere tale da condurre al Manicomio. Ed i signori Conti e compagni con quale autorità di sapere e di intelletto possono erigersi a giudici delle deficienze intellettuali di un Langelli, di un Madrassi, di un Vissotti, di un de Brandis, di un Novelli, di un Riva, di un Martina, di un Sandri ed anche del modesto compagno nostro di lavoro Francesco Nascimbene, noto quale zelante impiegato governativo ed autore di alcuni lavori per le scene non del tutto sconosciuti? Che più?... Tra i radiati vi sono tre impiegati municipali. E voi assessori, voi consiglieri, come fate a tener al soldo del Comune impiegati, ed affidar loro funzioni importanti e delicate, quali sono quelle che esercitano, per poi dichiararli deficienti intellettualmente al punto da ritenersi idonei all'ufficio di giurato? ... Ci vuole la pazienza e l'indifferenza della nostra cittadinanza, per mantenere al potere uomini che hanno un così grezzo e meschino sentimento del loro ufficio. I cancellati possono ricorrere contro la misura iniqua che li diminuisce nei loro diritti di cittadini; e noi speriamo che lo faranno, per un alto sentimento di dignità e di giustizia. Non tutti i lettori conosceranno gli articoli citati (legge 8 giugno 1874); epperò crediamo opportuno, per assodare meglio la sopraffazione compiuta con certe esclusioni, di riprodurli: Art. 3 Non sono iscritti sulla lista dei giurati: 1. I ministri del Re; 2. I segretari generali e direttori generali del Ministero del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti; 3. I prefetti delle provincie ed i sottoprefetti dei circondari; 4. I ministri di qualunque culto; 5. I militari ed assimilati in effettivo servizio; 6. I funzionari, impiegati ed agenti di pubblica sicurezza; 7. Gli uscieri; 8. I funzionari dell'ordine giudiziario; 9. Gli uscolari. 5. Sono esclusi dall'ufficio di giurato: 1. Coloro che furono condannati ad una pena che porta seco l'interdizione dall'ufficio di giurato, o che ne furono interdetti con sentenza; 2. Coloro che furono condannati per un delitto per il quale è stabilito dalla legge la perdita dell'interdizione perpetua dei pubblici uffici, dell'ergastolo, od altra pena restrittiva della libertà personale non inferiore, nel minimo di tre anni, ancorché per effetto di circostanza concorrente sia stata inflitta una pena di minore durata; 3. Coloro che furono condannati per falsità in moneta o in carte di pubblico credito; per falsità in sigilli, bolli pubblici o loro impronte; per falsità in atti, passaporti, licenze, certificati, attestati e dichiarazioni; per istigazione e delinquere, associazione per delinquere preveduta nell'art. 248 del C. P.; per violenza privata o minacce prevedute negli art. 154 e 150 del C. P.; per mendicizia, fine!

Scanti... Star... città... fra il... di com... Regio... Al g... rarsi... nella... tale d... riorità... Perci... Igno... scanti... di apr... possia... d'una... detti... I du... forme... raller... rison... Sian... nito c... tanto... nott... che d... quist... — A... A co... nostro... larità... locale... dei p... parla... oltre... mator... rino, ha in... darol... genzio... fine! — S... Il sig... del s... verso... lire... soci... La gra... — H... Ieri... un p... Per l... C... Franco... Londr... Germi... Anst... Pietro... Roma... Nuova... Turck... — I... sivo... Zaga... mezz... rone... Il qual... Cont... ciatò... ricat... rono... stan... L'... ma t... figlio... — Chi... gita... stazio... delle... me in... quest... rata... Ed... nel b... il tre... occur... avere... all'u... zione... accen... gli ac... a pos... — In... quel... diffu... valli... E... in f... che... niezi... muc... gli s... sorg... mort... Qu... na r... tomo... sesso... cia... Ta... non... rior... Stato... po a... bene... masc... valli... le p... sleri... scur... mala... caval... duto... zione... nino... ment...

Scontro fra ufficiali di cavalleria.

Stamano, alle 8, nei pressi della città vi fu uno scontro tra scabola fra il tenente conte De Rovero ed il tenente Ferraresi, ambedue del Reggimento cavalleria Vicenza. Al primo assalto, il tenente Ferraresi riportò una ferita da taglio nella regione del pollice destro, e tale da metterlo in assoluta inferiorità di fronte al suo avversario. Perciò lo scontro ebbe termine.

Ignoriamo le ragioni precise dello scontro. Però, per quanto ci è dato di apprendere da fonte attendibile, possiamo aggiungere che trattarsi d'una divergenza sorta fra i predetti ufficiali per motivi di servizio. I duellanti si comportarono conformemente a tutte le regole cavalleresche e dopo lo scontro si riconciliarono.

Siamo lieti che lo scontro sia finito con soddisfazione delle parti, tanto più che trattasi di ufficiali non appartenenti al Reggimento che da tanti anni vive fra noi, e acquisito da generali simpatie.

Le cose del Monte.

A completare le notizie date dal nostro giornale sulle gravi irregolarità ultimamente riscontrate nel locale Monte di Pietà nella stima dei preziosi (anche altri giornali ne parlarono ieri); soggiungiamo che, oltre al licenziamento dei due stimatori ed alla punizione del fattorino, il Consiglio di amministrazione ha inflitta l'ammonizione al guardabancario dei preziosi per negligenza nella sorveglianza del suo ufficio.

Società Dante Alighieri.

Il sig. Pietro Da Rio, friulano residente a Badgastein, a mezzo del dr. soc. Decio Madussi di Arzignano, verso a questo Comitato della Dante lire 150, per essere iscritto fra i soci perpetui.

La presidenza sentitamente ringraziava.

Rinvenimento.

Ieri venne rinvenuto in Via Dante un portamonete contenente denaro. Pel ricupero rivolgersi al sig. Pietro Russo, Via Belloni, 14.

Camera di Commercio.

Cambii (cheques - a vista)	
Francia (oro)	100,18
Londra (sterline)	25,14
Germania (marchi)	123,16
Austria (corone)	104,88
Pietroburgo (rubli)	263,50
Romania (lei)	98,-
Nuova York (dollari)	5,14
Turchia (lire turche)	22,75

Il triste fatto.

al consolato Ital. di Zagabria

Ulteriori notizie dicono che il passivo dell'ing. Carnelutti, console a Zagabria, non è di un milione e mezzo, come fu detto, ma di corone 390000 contro 360000 di attivo. Il Carnelutti ha nove figli, dei quali tre non si trovano con lui. Contro due figlie di lui si era lanciato l'assassino Simoni, dopo ricaricata l'arma; esse però si poterono salvare chiudendosi in una stanza.

L'operaio Vidissini non è morto; ma tanto egli che la moglie e il figlio del Carnelutti migliorano.

Dai lettori.

Delizie ferroviarie

Chi è stato tanto fortunato di fare una gita a Risano, e per il ritorno portarsi alla stazione per partire col "costretto" treno delle 9 e mezza, avrà certo osservato come in essa funzione il servizio come questo venga illuminata, o meglio oscurata.

Ed oltre la delizia di dover aspettare nel buio, trenta e anche quaranta minuti il treno perchè in ritardo, se a qualcuno occorre il biglietto, è fortunato se lo può avere all'ultimo momento perchè è solo all'ultimo momento che il sig. capo stazione si fa vivo «ed i guardia sala» accendono i «fari...» mentre, mi pare che gli addetti alla stazione dovrebbero essere a posto almeno all'orario del treno.

La malaria nel Cavalli.

In provincia di Crema, stando a quel che narra il dott. Rizzi, è molto diffusa l'infezione malarica nei cavalli.

E questo male si presenterebbe in forma subdola, ma così grave, che se non si ricorre subito a iniezioni di chinino, il cavallo colpito si indebolisce rapidamente, le mucose si cuoprono di petecchie, gli arti si gonfiano, e presto insorge un marasma che finisce colla morte.

Questa potrebbe essere una buona notizia per i fabbricanti di automobili, ma non certo per i possessori di cavalli di quella provincia.

Tanto più che, a quanto pare, non ci sarebbe neppure la risorsa di ricorrere ai confetti di Chinino di Stato, che non arriverebbero in tempo a scongiurare il pericolo. Sarà bene quindi che i proprietari cremaschi ricordino che anche ai cavalli potrebbero riuscire preziose le pillole Esanofele della Ditta Bislari, che agiscono rapidamente e sicuramente contro la infezione malarica. E del resto, anche per i cavalli, la stessa Ditta ha provveduto, preparando una ottima soluzione di cloridrato neutro di chinino per iniezioni, già favorevolmente conosciuta dai veterinari.

Le difficoltà per i balcani.

L'Austria conserverà anche il Manglievco?

Uno dei vantaggi che i difensori della politica di Tittoni magnificavano di più, era l'abbandono dell'Austria del Sangiacato di Novibazar. Senonchè, attenti alle velate — come dicesi popolarmente — un telegramma da Parigi alla «Neue Freie Presse» informa essere argomento delle trattative tra l'Austria-Ungheria e la Turchia anche il problema della protezione del Sangiacato da parte dell'Austria-Ungheria.

E' evidente — soggiunge il telegramma — che la Turchia, di fronte al vasto movimento della Serbia e del Montenegro, ha bisogno di una protezione speciale per il riacquisito territorio di Novibazar, il quale è in balia delle invasioni da parte del Montenegro e della Serbia. Poichè gli interessi dell'Austria-Ungheria sono paralleli a quelli della Turchia, l'Austria offre di assumere la protezione del Sangiacato e di difendere questo territorio qualora fosse attaccato.

E non occorre altro, ci sembra, per confermare sempre più che la pretesa e non incominciata «evacuazione» austriaca dal Sangiacato, così vantata dal *Corriere della Sera*, dalla *Tribuna* e da altri fogli, resterà forse un pio desiderio...

A tu per tu...

Questa sembra ora la divisa della Turchia; trattare separatamente i suoi affari, poco fidandosi nella Conferenza o nel Congresso sulla cui convocazione regnano ancora tante incertezze.

E un telegramma da Pietroburgo dice che l'Austria-Ungheria sarebbe giunta ormai con la Turchia ad un accordo circa l'annessione della Bosnia-Erzegovina; e telegrammi da Sofia informano che fra Bulgaria e Turchia si sta trattando con buone speranze pure un accordo.

Serbia e Montenegro

eccò i due Stati che danno ancora preoccupazioni per la possibilità di una guerra. Il generale Vukotic, inviato del Montenegro a Belgrado, fu accolto nella capitale serba trionfalmente — massime dopo l'avventura toccata a Zagabria, dove fu arrestato. Egli pronunciò alte parole incoratrici; e al corrispondente delle *Neue Freie Presse* disse: L'opinione pubblica nel Montenegro è favorevole alla guerra. L'irritazione contro l'Austria-Ungheria è molto più violenta che all'epoca dell'occupazione. Si vuole aspettare la conferenza prima di fare il passo decisivo, ma data la grande effervescenza del popolo serbo non è escluso lo scoppio della guerra prima che si raduni la conferenza.

Orribile disgrazia automobilistica

Firenze, 20. Giunse notizia da Fiorenzuola d'Adda, che un automobile investì una vettura sulla quale si trovava Emma Orlandi ed il suo marito Mario Regè.

La signora rimase morta sul colpo ed il Regè riportò ferite gravissime. La disgraziata signora Orlandi non aveva che 23 anni ed era madre di due figli.

L'automobile, che fu causa della terribile sciagura, scomparve.

Notizie in fascio

— Agli avvocati Bernardo Pace e Giuseppe Troio, arrestati addetti al Tribunale di Catanzaro, fu notificata la requisitoria del Procuratore Generale che imputa loro peculati e truffe e falsi per circa un milione di lire, perpetrati in sedici anni di servizio.

— Il Congresso degli italiani all'estero in Roma prosegue nei suoi lavori, in modo che lascia sperare buoni frutti.

— Gli incendi spaventosi dei boschi in America, negli stati di Nuova York, Pensilvania e Michigan continuano, in tale modo che le dense nubi del fumo ieri oscurarono il sole. Tutte le città sulle rive del Hudson sono infestate dal fumo. Si deve accendere la luce elettrica di pieno giorno...

— Nel processo, che si dibatte a Roma per il teppistico ferimento in danno dei Seminaristi scozzesi, il difensore avv. Simoncelli usò, dopo vari altri battibecchi, una frase che il presidente redarguì. L'avvocato scattò esclamando che il presidente non sapeva quello che diceva. Ne succedette un pandemonio, così che l'udienza fu dovuta levare.

— Alla Camera francese, il deputato Bietry tentò sollevare ancora la questione Dreyfus, provocando un tale pandemonio che la seduta fu sospesa e il deputato espulso a mezzo dei soldati.

— A Calozio, in provincia di Bergamo, nella costruzione di una strada di montagna, si sparò una trentina di mine, ieri. Gli operai si recarono sopra di un picco, per meglio osservare l'opera sovvolatrice. Un macigno di quaranta tonnellate si rovesciò su di loro, trascinandoli nel precipizio sottostante. Due morti; due mortalmente feriti; altri, meno gravemente.

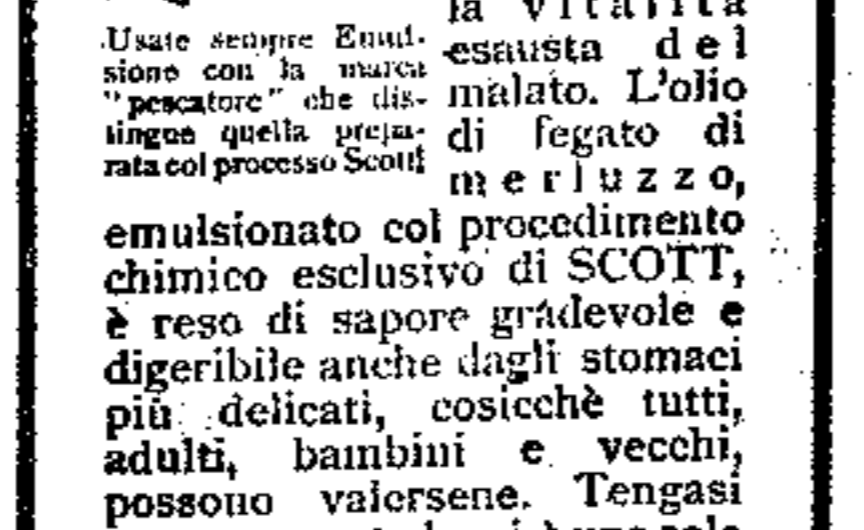
Domenico Del Bianco, Direttore responsabile.

Consiglio di un medico alle persone di debole costituzione fisica.

Padova, Via S. Prodamonte, 17 A.
Da parecchi anni raccomando l'uso della Emulsione SCOTT, sempre con esito soddisfacente, a tutti coloro che soffrono di malattie di petto o di debolezza generale. E' specialmente utile nelle malattie infantili, perchè il suo sapore gradevole ne facilita l'uso.

Dott. Andrea Draghi
Medico-Chirurgo.

Quando si tratta di vincere una qualsiasi forma di malattia di petto, o un indebolimento generale, caratterizzato da dimagrimento, pallidezza, inappetenza e malinconia, è il caso tipico d'intervenire con la Emulsione SCOTT per rinfocare la vitalità esaurita del malato. L'olio di fegato di merluzzo, emulsionato col procedimento chimico esclusivo di SCOTT, è reso di sapore gradevole e digeribile anche dagli stomaci più delicati, cosicchè tutti, adulti, bambini e vecchi, possono valersene. Tenga presente però che vi è una sola



Emulsione genuina di Scott.

La emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Dentista A. Raffaelli UDINE

Piazza Mercatouovo N. 3

dott. G. Cappellaro specialista per le Malattie d'occhi

Gia assistente dell' Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi. Correzione dei difetti della vista. Chirurgia oculare.

Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 in via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì mattina.

Estratto di Kefir

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini — Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR e il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per l'avanzata Ditta

A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO-ROMA-GENOVA Istruzioni e richiesta si vende presso le principali farmacie e Drogherie.

Ernie

Notizia importante. A Udine Albergo Torre di Londra il giorno 21 entr. arriverà il noto specialista Ort. Rap. l'apparato Dr. De-Martin, antiopa la Sua venuta, per le tante domande pervenute alla Casa di Milano, riceverà per pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la Domenica dalle 9 alle 12. Il grande metodo è l'unico suggerito dalle Celebrità Mediche, cura, contiene e previene ricadute.

Colto splendido sistema francese, brevettato dal governo l'ammalato non porta più i dannosi cinti e molle, e va esente da operazioni talvolta fatali. L'immobilizzazione peritica di qualsiasi Ernia, anche se voluminosa, vecchia recente, succede come per incanto, in persone di ogni età e sesso, esclusi i bambini lattanti. L'apparato, di speciale composizione e forma, viene adattato al momento, ad ogni singolo ammalato a seconda il volume e posizione anatomica dell'Ernia, riproducendo in modo perfetto le condizioni naturali del ventre; l'immobilizzazione è straordinaria, scompaiono dolori, vomiti, sudori freddi, ecc. la pericolosa fuoriuscita dei visceri della cavità addominale è evitata. L'ammalato si sente rinascente, può tutto fare, qualsiasi movimento e fatica gli riesce facile, malinconia, preoccuparsi, e meraviglia amara e risonanza i progressi specialistici riceve solo pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, domenica dalle 9 alle 12. Corrisponde a chi scrive - Segretezza - Visita gratis. La casa di Milano manda a Udine un Medico-Chirurgo due volte l'anno.

36 Anno TREVISO 36 Anno

Collegio Zacchi (ex Donadi)

corsi speciali interni per riparazione esami. — Posizione saluberrima in aperta Campagna. — Trattamento ottimo. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore Luigi Zacchi.

Sciatica Reumatica CURA DI SALUTE

dott. Giuseppe Munari - TREVISO. Blugrazzamento.

da Trieste (Austria) 4 settembre 1908. Stimatiss. signor dott. G. Munari Treviso.

Con animo compreso di profonda riconoscenza sento di dover esprimere la mia gratitudine all'esimo sanitario dott. Giuseppe Munari di Treviso, che mediante la sua cura veramente miracolosa di pronta ed assoluta efficacia, mi ha liberato in brevissimo tempo dai tormenti di una sciatica reumatica doppia che da lungo mi toglieva ogni pace. Accetti il lustre medico la sincera manifestazione di gratitudine, di uno che sa di dovere alla sua sapiente valentia la riconquistata salute.

Con ossequio Grimaldi-Bernuzzi Vittorio tipografo via Sanità N. 5 Trieste

Casa di Cura per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvata con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquileia 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. Telefono 317.

Dott. G. RIVA

UDINE - Via del Teatri, 15. Primario Stabilimento



PIANOFORTI HARMONIUMS. delle premiate fabbriche di Berlino, Dresda, Lipsia, Barmen, Stuttgarda, Vienna. Prezzi onestissimi.

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO OLONFERO Medico - Chirurgo - Dentista dell' « Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti — Corone, lavori a Ponte. Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18. Udine - Via della Posta N. 36 l.o.p. Telefono 252.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Affezioni ostetriche. Malattie delle Signore diritta dal Dr. Prof. CESARE FINZI docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratis per i poveri) UDINE Via Gemona 29 Telefono 254

Aceto di puro vino d'ottima qualità, vecchio di circa 40 anni, per ritiro dal commercio, vendesi presso il sig. Fenili, Via Rauscedo N. 3. Prezzo conveniente.

Corone Mortuarie svariato assortimento in fiori freschi, in fiori artificiali ed in metallo, con ricchi nastri presso la Società Giardinaggio e Orticoltura. Negozio Via Rialto UDINE (Palazzo Municipale) VIVAI: Via Pracchiuso N. 29 e Via Sabbadini. Prezzi mitissimi. Telefono N. 3-41

ECONOMIA-IGIENE. Volete risparmiare il 75 per cento sul consumo delle suola delle scarpe. Volete riparare i piedi dall'umidità e dal freddo? Applicare sotto le suola delle scarpe il Brevettato SOLEA THORAX Concia istantanea di CARLO BRÄNDLI - Bergamo. Triplica la durata delle suola — Preserva assolutamente dall'umidità e dal freddo. Il più utile, il più igienico prodotto del nuovo Secolo, unico al mondo, ed indispensabile a tutti, specialmente alle famiglie numerose, Collegi, seminari, agli affetti da reumatismi, gotta, chimici, operai che trovano sempre all'umido, Portalettere, Fattorini, Cavallanti, Alpini ecc. Premiato colle più alte onorificenze alle grandi Esposizioni d'igiene. MONTECATINI 1906 Croce Insigne e Medaglia d'oro. BRUXELLES 1906 Medaglia d'oro. MILANO 1907 Medaglia d'oro. FIRENZE 1907 Gran Coppa al merito scientifico e Medaglia d'oro. Si vende presso i principali Droghieri e Chincaglieri a L. I. al fascione. Gio. Batta Cigolotti - Udine, unico Rappresentante per la Città e Provincia. Telegrammi: Brändli - Bergamo. Telefono: Studio 7-26; Abitazione 4-74.

Ing. G. FACHINI Dep. macchine ed accessori UDINE. Per le case di campagna Impianti razionali d'illuminazione a Gas acetilene (Risparmio 50 per cento sul petrolio). Garanzia di perfetto funzionamento GASOGENI BREVETTATI

Offelleria PIETRO DORTA & C. UDINE TELEFONO 1.05. Specialità FAVE. Assortimento Cioccolatini Fondant - Confetture - Biscotti. Inglese Carr - Caramelle Baratto e Dolci in sorte finissimi. Servizi completi per nozze, battesimi, solrèes, ecc.

Garage Friulano Ing. Fachini e C. Direttore G.B. Marzuttini Udine. Viale Venezia N. 7 - Tel. 3-03. Ruota Ausiliare STEPNEY indispensabile a tutti gli automobilisti per evitare le lunghe fermate per guasti alle gomme. Assortimento GOMME MICHELIN Fratelli Tosolini

Assortimento GOMME MICHELIN Fratelli Tosolini

Famiglia civile risidente Udine e provincia, ricerca Istituzione mezza età, colto, educata, ed abilitata insegnamento classi superiori. Possibilmente con conoscenza lingue. Con migliori referenze rivolgersi all'Agencia di pubblicità A. Manzoni e C. Udine. Stabilimento Agro-Orticolo Udine Via Pracchiuso 93. Società Anonima Catalogo gratuito a richiesta. Succursale in Strassoldo (Mirico). Sottufficiale di Contabilità in congedo occuperebbe quale contabile e commissario presso Azienda. Ottime referenze — Offerte presso A. Manzoni e C. — Udine.

Corone Mortuarie svariato assortimento in fiori freschi, in fiori artificiali ed in metallo, con ricchi nastri presso la Società Giardinaggio e Orticoltura. Negozio Via Rialto UDINE (Palazzo Municipale) VIVAI: Via Pracchiuso N. 29 e Via Sabbadini. Prezzi mitissimi. Telefono N. 3-41

ECONOMIA-IGIENE. Volete risparmiare il 75 per cento sul consumo delle suola delle scarpe. Volete riparare i piedi dall'umidità e dal freddo? Applicare sotto le suola delle scarpe il Brevettato SOLEA THORAX Concia istantanea di CARLO BRÄNDLI - Bergamo. Triplica la durata delle suola — Preserva assolutamente dall'umidità e dal freddo. Il più utile, il più igienico prodotto del nuovo Secolo, unico al mondo, ed indispensabile a tutti, specialmente alle famiglie numerose, Collegi, seminari, agli affetti da reumatismi, gotta, chimici, operai che trovano sempre all'umido, Portalettere, Fattorini, Cavallanti, Alpini ecc. Premiato colle più alte onorificenze alle grandi Esposizioni d'igiene. MONTECATINI 1906 Croce Insigne e Medaglia d'oro. BRUXELLES 1906 Medaglia d'oro. MILANO 1907 Medaglia d'oro. FIRENZE 1907 Gran Coppa al merito scientifico e Medaglia d'oro. Si vende presso i principali Droghieri e Chincaglieri a L. I. al fascione. Gio. Batta Cigolotti - Udine, unico Rappresentante per la Città e Provincia. Telegrammi: Brändli - Bergamo. Telefono: Studio 7-26; Abitazione 4-74.

Ing. G. FACHINI Dep. macchine ed accessori UDINE. Per le case di campagna Impianti razionali d'illuminazione a Gas acetilene (Risparmio 50 per cento sul petrolio). Garanzia di perfetto funzionamento GASOGENI BREVETTATI

Offelleria PIETRO DORTA & C. UDINE TELEFONO 1.05. Specialità FAVE. Assortimento Cioccolatini Fondant - Confetture - Biscotti. Inglese Carr - Caramelle Baratto e Dolci in sorte finissimi. Servizi completi per nozze, battesimi, solrèes, ecc.

Garage Friulano Ing. Fachini e C. Direttore G.B. Marzuttini Udine. Viale Venezia N. 7 - Tel. 3-03. Ruota Ausiliare STEPNEY indispensabile a tutti gli automobilisti per evitare le lunghe fermate per guasti alle gomme. Assortimento GOMME MICHELIN Fratelli Tosolini

Assortimento GOMME MICHELIN Fratelli Tosolini

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY. proprietà riservata - Riproduzione vietata

- E' questo il quesito che io ho desiderato sottoporre a voi, contessa, e al signor duca. Faccio notare a voi però, come ho fatto notare all'illustre avvocato Gregoire, che sarebbe bene prima di agire, mettere in chiaro alcune circostanze che potrebbero sembrare ancora oscure ai giudici.

non poteva appartenere che al signor conte Arturo. Perché? — chiese Gianna. Perché il conte calza guanti del numero 7 1/2 e perchè il guanto era di fabbrica genovese, simile a parecchi altri trovati nell'appartamento del conte quando venne eseguita una perquisizione. Come poteva Massimo Decauville calzare guanti del conte Arturo? — lo lo so, io lo so! — esclamò Gianna. — Voi? — chiese Lacroix. — Sì. Il giorno in cui un telegramma portò a mio padre la notizia che il mio povero zio Rinaldo era morto, ci trovavamo a Genova e il signor Massimo Decauville, la cui nave era ancorata in quel porto, era con noi. Mi ricordo che mio padre entrò in un negozio per comprare dei guanti neri e che Massimo Decauville ne acquistò egli pure alcune paia. Notai allora che entrambi calzavano guanti numero 7 1/2.

Benissimo, signora; voi avete già annientata una delle prove dell'accusa. Ne rimane però sempre una e non lieve. Clara Benoit secondo l'accusa, è stata chiamata nella chiesa di S. Eustachio da una lettera trovata nel cassetto della macchina da cucire della povera morta e ritenuta dalla accusa come scritta da vostro padre, signora. Parecchi periti calligrafici assicurano che nessuno altro all'interno del conte Arturo di Ramery ha scritto quella lettera — disse Lacroix. — E' vero — aggiunse l'avvocato Gregoire. — Ma qual base ha l'affermazione dei periti calligrafici? — domandò Gianna il cui viso si oscurò. — Essi hanno avuto sott'occhio un attestato rilasciato da vostro padre e da lui scritto dalla prima all'ultima parola. Malgrado che la calligrafia della lettera sia stata alterata i periti hanno giurato sulla

loro coscienza che è simile a quella dell'attestato rilasciato dal conte ad un certo Beauregard. — Beauregard! — esclamò la contessa. — Sì, l'ex portiere del palazzo di via San Onorato — disse Lacroix. — Si tratta di un attestato di ben servito rilasciato pochi giorni prima del mio matrimonio? — chiese Gianna con orgoglio. — Appunto, signora contessa. — Oh, grazie, Dio mio; tu permetti ad una figlia di provare l'innocenza di suo padre! — esclamò Gianna alzando gli occhi al cielo con un'espressione di profonda riconoscenza. — Sarebbe vero? — dissero gli astanti. — Sì. Quella dichiarazione di ben servito è stata scritta e firmata da Massimo Decauville autorizzato da mio padre. — Allora io non ho più nulla da fare. Il conte è salvo — disse Lacroix con gioia.

— Sì, è salvo! — esclamarono il duca e Fernand. — Ma è di lui che se ne sarà? — Di lui? — chiese impallidendo il giovane intendente. — Sì, di Massimo Decauville — disse Gianna accorgendosi dell'improvviso pallore del ferito. — Non curatevi, signora. Egli ha stancata la pazienza di Dio. Oramai spetta agli uomini di punirlo! — esclamò l'avvocato Gregoire. — Ma è il patibolo! — mormorò con raccapriccio la contessa. — Pensate che se lo è meritato. Anche voi siete stata crudelmente ingannata da lui. Egli ha finto di amarvi — continuò Gregoire. — E' vero — disse Gianna. — Ma non basta — proseguì il celebre avvocato — io dubito che egli abbia anche falsificato il suo atto di nascita, perchè il signor duca qui presente, mi assicura che nessuno sapeva che Massimo Decauville fosse un trovato.

Orario ferroviario.

Table with train routes and departure/arrival times for various stations like Udine, Trieste, Venezia, etc.

Advertisement for Giuseppe Ferrari di Eugenio, featuring a chandelier and a light bulb. Text: 'Deposito apparecchi per illuminazione elettrica. Deposito Motori elettrici e Ventilatori per corrente continua ed alternata. Giuseppe Ferrari di Eugenio. UDINE - Via del Teatro N. 6 - Telefono 2-74'

Advertisement for Five O'Clock Tea by Ridgways Ltd. Text: 'CHI DESIDERA GUSTARE UNA ECCELLENTE TAZZA DI THE CHIEDA OVUNQUE IL FIVE O'CLOCK TEA della Società RIDGWAYS LTD. di Londra. Capitale L. 13.500.000 - Fornitrice della Casa Reale d'Inghilterra. Agenti Generali per l'Italia MARCA e COLEORIDI, Milano - Viale Umberto, 8 - Telefono 35-35 - Rappresentanti per Friuli: Sigg. Ebner e Nimis, Via Pelliccerie 10, UDINE'

Advertisement for Iperbiotina. Text: 'Per guarire le Malattie del Sangue e del Nerf. IPERBIOTINA prescritta dai primari Medici del Mondo perchè innocua e di sicuro effetto. Gratis Consulto-Opuscoli - Stabilimento Chimico Cav. Dott. Malacchi - Firenze. GRAN PREMIO Esposizione Milano 1906. Vendesi presso tutte le Farmacie e presso: A. Manzoni e C., Milano e Roma.'

Advertisement for ESAMEBA. Text: 'ESAMEBA profilattico della malaria. Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCCELLI. L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA! ESANOFELE (formula Baccelli). Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino. ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.'

Advertisement for Colturi e Lorenzotti. Text: 'COLTURI e LORENZOTTI Fabbrica d'armi BRESCIA Via S. Martino N. 12. [Fucili da caccia, usuali e di lusso. Revolvers - Accessori - Cartucce. Laboratorio speciale per riparazioni. Reti da caccia, da pesca e da agricoltura. Vendita a prezzi d'insoluta convenienza. Catalogo gratis a richiesta.]'

Advertisement for Licofosfina Desanti. Text: 'CURA RAZIONALE, RAPIDA E SICURA dell'Anemia, Nevralgia (Debolezza del nervi) Impotenza, Debolezza sessuale, Colori Pallidi, Perdite Bianche, Debolezza Costituzionale ecc. colla LICOFOSFINA DESANTI (Fosforo e Ferro Fisiologici). CHIEDERE L'OPUSCOLO. Il flacone L. 5 per posta L. 3,50. Prezzo P. DESANTI - Via Duomo 207 Napoli e primarie Farmacie del Regno.'

Advertisement for Saponi Banfi. Text: 'Sapone Banfi Trionfa - S'Impone. Produzione 9 mila pezzi al giorno. Rende la pelle fresca, bianca, morbida. Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre. Venitesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo. Prezzo speciale campione cent. 20. I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico ecc. Ditta ACHILLE BANFI - Milano. Insuperabile Amido Banfi (Marca Gallo) usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi. Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico. Usatelo - Domandate la Marca Gallo Amido in Pacchi (Marca Gallo) superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA Milano. Anonima capitale 1.300.000 versato.'

Advertisement for Algontina. Text: 'ALGONTINA di facile applicazione. Ogni flacone contiene: gr. 2.500 Etere Soli, 2.500 Clorof., 0.25 Tint. Op., 0.025 Tint. As. Il costo di ogni flacone da questo eccellente rimedio è di Lire 1.00. E' in vendita presso i chimici farmaceutici. A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo 11. ROMA, Via di Pietra 19. Firenze, Bologna, Verona.'

Advertisement for Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli. Text: 'Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la China Pacelli. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che da vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio, pepsero, cafrone animale, ecc. che giovano nel momento. - Vasetti da L. 1.50, 2. (per posta L. 0.25 in più), 3. La Nevralgia (malattia nervosa) si guarisce con le Pil. Igo Pacelli antinevralgiche che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65. Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto II, 51 Livorno. In Udine, presso la Farmacia Cornelli, Comessatti e Marinetti di (Venezia).'

Advertisement for Se volete guarire in breve tempo. Text: 'Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, nevralgia, sterilità chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del dott. CESARE TENCA specialista. Vicolo S. Zeno, 6, p. I. - MILANO. VISITE e CONSULTAZIONI, dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Unire francobollo per la risposta. (Segretezza) E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granallini di barozza sparsi per le stanze basteranno per distruggerli. Cent. 70 la scatola. Vendita da A. Manzoni e C. chim.-farm. Milano, via S. Paolo 11. Usate l'acqua Chinina Manzoni.'

Advertisement for Cordicure. Text: 'CORDICURE sofferenti malattie e disturbi di cuore recenti o cronici avrete rapida, radicale guarigione col brevetto e premiato CORDICURE. Candela Genova. Trovatisi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI, C. B. & C. MILANO, Via Sponcini, 12 ed in tutte le migliori Farmacie. CHIEDERE OPUSCOLO GRATIS'

Advertisement for Franc. Cogolo. Text: 'FRANC. COGOLO Callista Via Saverognana N. 16 (linea aparto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si riceve anche a domicilio) UDINE - tipografia Domenico Del Bianco - 1908'

Advertisement for Blancard. Text: 'BLANCARD PILLOLE e SCIROPPO ANEMIA GLOROSI LEUCORREA RACHITIDE. DIFFIDARSI DEI SIMILARI. APPROVAZIONE DELL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI (1850). Etichetta verde. Timbro di garanzia. HONORARI PARIGI (P) - 40 - Rue Bonaparte.'